



in presenza e on-line

Vicini ma lontani.

**Approcci per prevenire ed intercettare
il ritiro sociale di ragazze e ragazzi**

Presentazione delle Linee di indirizzo regionali

**lunedì 27 giugno 2022, ore
9.30-13.30**

Linee di Indirizzo regionali sul Ritiro Sociale

Bologna 27 giugno 2022

Le azioni di sistema nella prevenzione del malessere
Loretta Raffuzzi



Le Linee di Indirizzo regionali segnano un momento di transizione...



Approccio con passi incerti ed errori...

- Sconcerto di fronte ad adolescenti che non vanno a scuola e vogliono stare in casa
- Prime ipotesi lineari
- Ricerca di un paradigma semplice



Accettazione della complessità e nuove ipotesi:

Fragilità narcisistica

Sguardo dei pari

Vissuto della vergogna

Corpo impresentabile

Evento precipitante

Il web come fattore protettivo



Il ritiro sociale può comportare l'interruzione del percorso evolutivo.

Il mancato superamento dei compiti evolutivi apre la strada al debito evolutivo.

Interrompere il percorso di istruzione, formazione e assunzione di un ruolo sociale comporta rischi di disoccupazione, marginalità sociale e ripercussioni sul piano psicologico, economico, comunitario.



**Nella scelta volontaria
di chiudersi in casa
i preadolescenti e gli adolescenti
esprimono al contempo
uno stato di dolore
ed il tentativo di alleviarlo...**

*Lancini M. Il ritiro sociale negli adolescenti Ed.
Cortina*



Sono preadolescenti e adolescenti introversi, evitanti le occasioni di vita sociale, hanno paura del giudizio degli altri, manifestano ansia e sintomi fisici, sperimentano paura dei fallimenti, di essere feriti, di avere un corpo impresentabile e di non essere in grado di affrontare determinate situazioni ma

sono persone diverse, con storie e percorsi unici...

anche senza evidenza di fragilità pregresse
alcuni sono stati bambini brillanti



Il ritiro poggia sulla percezione di una fragilità narcisistica rispetto ai coetanei

Non sono il prodigio che i miei mi hanno fatto credere di essere

Il sentimento dominante è la vergogna dovuta alla percezione di una incapacità/diversità dai pari.

L'adolescente:

- non è come vorrebbe/dovrebbe essere**
- non è come gli altri si aspettano che sia**
- non regge lo sguardo dei pari che possono essere crudeli ed impietosi**



Si crea così uno scarto incolmabile tra il Sé reale ed il Sé ideale...

Il preadolescente/adolescente ha bisogno del gruppo dei pari a supporto della sua identità precaria ma si espone al rischio di essere deriso, umiliato.

Sottrarre il corpo allo sguardo altrui offre sollievo immediato e riparo dall'angoscia.

Il ritiro può essere discontinuo fino ad un evento precipitante (un atto di bullismo, una grave umiliazione, una brutta figura)



La persona promette di andare a scuola l'indomani e ne è convinta poi non ce la fa proprio perché ha male di stomaco, di pancia, di testa...

Resta a casa e gioca on line, chatta, va sui social.

Quando diventa consapevole di non farcela ad andare a scuola sperimenta un senso di fallimento che aggrava il suo dolore psichico.

La famiglia precipita nel baratro...

Internet e videogiochi aiutano l'adolescente a non pensare e a costruirsi un Sé on line di un certo valore.

Impedire il loro utilizzo aggrava la sofferenza e l'isolamento dell'adolescente.



Definizioni del fenomeno

Lancini propone la distinzione fra ritiro primario e secondario e definisce il primo come l'espressione di uno stato di crisi ed un ostacolo nel percorso evolutivo.

Definisce ritiro secondario il ritiro che esprime una condizione psicopatologica (esordio psicotico, disturbo depressivo, di personalità...)

Lancini M. Il ritiro sociale negli adolescenti Ed. Cortina

Crepaldi parla di pulsione all'isolamento sociale che può articolarsi in 3 diversi stadi:

1° L'adolescente percepisce la pulsione all'isolamento sociale quando si accorge di provare malessere mentre si relaziona agli altri. Prova a contrastarla ma non ci riesce.

- Ha una frequenza scolastica saltuaria**
- Abbandona le attività sportive/ricreative**
- Altera il ritmo sonno - veglia**
- Predilige attività solitarie specie on line**

Marco Crepaldi "Hikikomori I giovani che non escono di casa"

Ed. Alpes Italia

2° L'adolescente comincia ad essere consapevole della sua pulsione all'isolamento e ne attribuisce la causa ad alcune situazioni sociali.

- Non esce di casa**
- Rifiuta regolarmente le proposte di uscita con gli amici**
- Inverte il ritmo sonno - veglia**
- Trascorre molto del suo tempo in camera**
- Ha contatti sociali solo attraverso il web**
- Mantiene una relazione con i genitori anche se conflittuale**

3° La persona decide di abbandonarsi completamente alla pulsione di isolamento sociale

- Non esce più dalla sua stanza**
- Non ha più relazioni con i genitori**
- Non ha relazioni nemmeno sul web poiché anch'esse sono fonte di malessere**
- Sviluppa una psicopatologia spesso di natura depressiva o paranoide**

Aiutare una persona che già da tempo è in fase di ritiro sociale è molto difficile.

È fondamentale comprendere il problema fin dal suo esordio e cogliere e decodificare i primi segnali intervento quanto prima.

**È necessaria una
RILEVAZIONE PRECOCE**



La rilevazione precoce è possibile se esiste

- una RETE di INTERCETTAZIONE

capace di riconoscere

- i PRIMI SEGNALI di ritiro sociale



Pluralità di primi segnali:

- Insorgenza in preadolescenza e adolescenza.
- Introversione, chiusura, evitamento, timidezza.
- Atteggiamento evitante verso la scuola e per le attività tra coetanei anche e in ambito extrascolastico.
- Abbandono di attività sportive/ricreative, rinuncia di attività che richiedono prestazioni intellettuali o che comportano l'esposizione del corpo allo sguardo dei pari.
- Paura del giudizio altrui e sentimenti di vergogna.
- Disistima e disturbi fisici o deficit dell'apprendimento che causano senso di inferiorità/diversità.
- Esperienze di derisione o di esclusione.
- Disagio legato a situazioni sociali, economiche, familiari.
- Adulti che sovrainvestono le prestazioni dei figli.
- Ambienti competitivi e non collaborativi.

